

Roma, 1 marzo 2019
Prot. N. 62

Capogruppo Lega
Sen. Massimiliano Romeo
Senato della Repubblica
Mail: massimiliano.romeo@senato.it

Capogruppo Movimento 5 Stelle
Sen. Stefano Patuanelli
Senato della Repubblica
Mail: stefano.patuanelli@senato.it

Capogruppo Lega
On. Riccardo Molinari
Camera dei Deputati
Mail: molinari_r@camera.it

Capogruppo Movimento 5 Stelle
On. Francesco D'Uva
Camera dei Deputati
Mail: duva_f@camera.it

Oggetto: decreto cd *sblocca cantieri* - balneari – canoni pertinenziali – sospensione

Apprendiamo che il Governo, dopo l'approvazione nel Consiglio dei Ministri di ieri 28 febbraio di diversi disegni di legge delega, è in procinto di emanare un decreto legge cd *sblocca cantieri* per dare sollievo alle imprese e per far ripartire investimenti pubblici e privati ostacolati da inefficienti e ingiuste disposizioni normative.

Riteniamo che questo provvedimento, stante l'estrema urgenza della questione, debba contenere una norma di tutela dei "pertinenziali" e cioè di alcune centinaia di famiglie di balneari i cui canoni sono ingiustamente alti e insostenibili.

Ancora una volta si sottolinea il dramma di queste famiglie che rischiano di perdere non solo le loro aziende e il loro lavoro, ma anche i loro beni.

E' urgente e non più rinviabile l'emanazione di una norma di tutela per almeno sospendere gli effetti perversi di un meccanismo di determinazione dei canoni sbagliato.



CONF COMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Pertanto, insistiamo che, nelle more di una doverosa revisione dei canoni demaniali previsto dalla recente disposizione ex art. 1 comma 675 e segg. della legge 30 dicembre 2018 nr. 145, si adotti una moratoria, sia del pagamento di siffatti canoni, sia dei procedimenti amministrativi di decadenza delle concessioni per il mancato pagamento del canone medesimo.

Giova, infine, ancora una volta ricordare che, nel recente passato, è stata approvata all'unanimità del Parlamento una norma analoga a quella perorata con la presente istanza (art. 1 comma 484 della legge 28 dicembre 2015 nr. 208, così come modificata dall'art. 24 comma 3 octies del decreto legge 24 giugno 2016 nr. 113 convertito nella legge 7 agosto 2016 nr. 160) a conferma della giustezza e necessità di un intervento di moratoria in attesa di quello riparatore.

Confidiamo nella Vostra consapevolezza della drammaticità della condizione di queste poche centinaia di famiglie e nel vostro concreto e fattivo impegno affinché si ponga finalmente termine a questa situazione di profonda e intollerabile ingiustizia.

IL PRESIDENTE
Antonio Capacchione

